

NATURA - NASCERE - NATALE

NATALE è nelle RADICI di TUTTI

non SOLO dei Cristiani

"DIO di tutte le genti, di tutti i luoghi e di tutti i tempi, fa' che gli esseri umani di ogni etnia, lingua, tradizione, cultura da nord, sud, est, ovest ti ringrazino per il grande dono della vita".

Noi possiamo meditare e contemplare creativamente il NATALE DEL MONDO di ogni giorno, di ogni respiro, di ogni pensiero. La conservazione in vita è un nascere continuo. Anche a chi non accoglie lo specifico senso cristiano della nascita del VERBO di DIO, tu puoi offrire messaggi da condividere in nome della comune umanità.

Natale è inno alla vita. Tu puoi rivivere biograficamente la emozione del nascere; anche tu sei stato bambino, pensati bambino. Non vivere in questo mondo come straniero, ma come nel grembo di una grande vita. Credi alla vita, credi nell'uomo, canta e cammina e l'arida vita si riempirà di luce.

Fa' memoria delle tue origini. Entra nella consapevolezza della tua storia unica, originale, irripetibile.

"Adoro Dio per il mio Natale, per la mia infanzia che non ricordo ma che immagino da quello che fanno gli altri bambini. Rivivo l'esperienza del succhiare, del soddisfare i gusti, del piangere per i fastidi del corpo, del ridere, dormire, svegliarmi, del far noti i desideri, dimenare le membra, strillare, sdegnarmi coi grandi quando non accondiscendono, vendicarmi piangendo, ..." (Agostino, **Confessioni**).

Anche tu sei spuntato, apparso alla vita nella vasta placenta del mondo, sei connesso, collegato, intessuto ai fili misteriosi della solidarietà cosmica. Come potresti vivere se il sole non ti scaldasse, se l'aria non ti desse il respiro, se l'acqua non trasportasse gli umori della vita, se la terra non ti sostenesse e nutrisse?

NATALE è un invito alla ECO-LOGIA, alla sobrietà, alla essenzialità.

C'è il pericolo che la generazione nuova cresca con la mente-macchina e perda i ritmi dell'alba e del tramonto. Per evitare questo impoverimento c'è una ricerca bella sulla educazione eco-logica sostenibile, favorita dall'incontro delle culture e dalla **fusione di orizzonti**. "Terra" è casa comune, tutti siamo utenti della vita nella parità; tu puoi vedere in ogni altro la tua propria umanità. *"Tutto ciò che vive è tuo prossimo. L'uomo bianco considera la terra come cosa da vendere e comperare, l'uomo rosso considera la terra come madre da rispettare e onorare,"* (Manitonquat).

Come ritrovare ritmi, riti della natura? Proposta per il Natale 2007:

Nella Bibbia l'albero del bene e del male indica l'esperienza del bene e del male che cresce dentro di te; l'albero è simbolo dell'uomo con le braccia verso il cielo. Noi lo trasfiguriamo in **albero delle parole belle** che andiamo ad appendere per confermare e decorare la nostra mente e impegnarci a viverle affidandole alla memoria lunga. Esempio: vedo negli altri la mia umanità. Ogni mattina al tocco della luce ho un giorno nuovo davanti a me; celebro la gratuità di ogni giorno e ogni respiro ...

QUALI ALTRE PAROLE BELLE APPENDI?

scuoladelvillaggio@libero.it